

GRUPPO FS, NUOVO PIANO INDUSTRIALE 2022-2031: IN SICILIA INVESTIMENTI COMPLESSIVI DI OLTRE 20 MILIARDI DI EURO

Messina, 16 maggio 2022

Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha presentato il Piano Industriale 2022-2031 che prevede oltre 190 miliardi di investimenti con un impatto sull'economia nazionale stimabile in 2-3 punti percentuali di PIL. Ne hanno illustrato i contenuti questa mattina, a Roma, in una conferenza aperta a colleghi e giornalisti, la Presidente, **Nicoletta Giadrossi**, e l'Amministratore Delegato, **Luigi Ferraris**.

Il Piano prevede una profonda ridefinizione della governance e un nuovo assetto organizzativo che aggrega le società controllate da FS in quattro poli di business: "Infrastrutture", "Passeggeri", "Logistica" e "Urbano". La visione strategica e industriale di lungo periodo ha, tra i suoi principali obiettivi, dare certezza di esecuzione alle opere infrastrutturali nei tempi previsti; favorire il trasporto collettivo multimodale rispetto al trasporto privato; incrementare fino a raddoppiare rispetto al 2019 il trasporto merci su ferro; rendere le infrastrutture ferroviarie e stradali più sostenibili, accessibili, integrate efficacemente fra loro e resilienti, incrementandone la dotazione anche per ridurre il gap tra nord e sud del Paese; aumentare il grado di autonomia energetica del Gruppo attraverso fonti rinnovabili e contribuire, anche in questo campo, alla transizione ecologica del Paese.

Fattori abilitanti del Piano, che ne dovranno sostenere l'attuazione, sono l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione, la connettività e la valorizzazione delle persone del Gruppo alle quali, chiudendo il suo intervento, l'amministratore delegato Luigi Ferraris ha affidato questa sfida, nella convinzione che, così com'è già accaduto in passato, saranno in grado di vincerla.

In **Sicilia** il Piano Industriale 2022 – 2031 prevede un investimento complessivo di **oltre 20 miliardi di euro** che andranno a ricadere fra i quattro diversi Poli: risorse che serviranno a disegnare un rinnovato scenario di mobilità – ferroviaria ma anche stradale – più interconnessa, integrata, sostenibile.

POLO INFRASTRUTTURE

Le risorse attribuite al "Polo Infrastrutture" costituiscono la parte principale dell'investimento complessivo: **19,6 miliardi di euro**.

Sono **13,8 i miliardi di euro** destinati alle infrastrutture ferroviarie. Con un investimento economico complessivo di circa **9,3 miliardi di euro**, **l'intervento più rilevante è il nuovo collegamento veloce Palermo – Catania – Messina**, che risponde alle esigenze di medio e lungo periodo della domanda di trasporto pubblico su ferro, migliorando regolarità, frequenza e sviluppo dell'intermodalità.

Tra gli altri interventi ci sono quelli che interessano il Nodo di Palermo (Passante e Anello), il Nodo di Catania e il potenziamento del collegamento aeroporto Fontanarossa, il ripristino ed elettrificazione della linea Palermo-Trapani via Milo, la Caltagirone-Gela, il bypass di Augusta, il potenziamento della linea Palermo-Agrigento-Porto Empedocle, il collegamento con l'aeroporto di Trapani Birgi.



Ammontano invece a **5,8** miliardi di euro le risorse destinate alle infrastrutture stradali: tra gli interventi principali il Collegamento Ragusa-Catania, la SS 121 Tratto Palermo-rotatoria Bolognetta, la SS 626 per il completamento della Tangenziale Gela, la SS 284 Adrano-Paternò

POLO PASSEGGERI

Sono 264 invece **i milioni** di euro destinati al “Polo Passeggeri” in ambito ferroviario, che si traducono in ulteriori **nuovi treni** dedicati al trasporto regionale, e nel potenziamento dei servizi diurni e notturni di lunga percorrenza, da e per la Sicilia.

POLO URBANO

Per il “Polo Urbano” sono previsti interventi di rigenerazione e soluzioni di intermodalità e logistica nelle aree urbane, per circa 2.5 milioni di mq di aree da valorizzare con investimenti per **3,7 milioni sul patrimonio**. I principali progetti riguarderanno i territori di Palermo, Siracusa, Catania e Messina.

POLO LOGISTICA

Con un investimento complessivo pari a **circa 900 mila euro**, le risorse destinate al “Polo Logistica” sono finalizzate alla manutenzione straordinaria dei compendi di Catania Acquicella (360 mila euro) e Catania Bicocca (500 mila euro).

Si prevede un potenziamento e lo sviluppo di nuovi collegamenti, che porteranno a un incremento del fatturato di circa il **61%** (2031 vs 2022) dei servizi convenzionali, in particolare la filiera siderurgica. I servizi intermodali invece raddoppiano, passando da circa 5,2 milioni di euro nel 2022 a circa 11,1 milioni nel 2031, che corrispondono a oltre 700 treni/anno, con un incremento del fatturato di circa **114%** (2031 vs 2022).